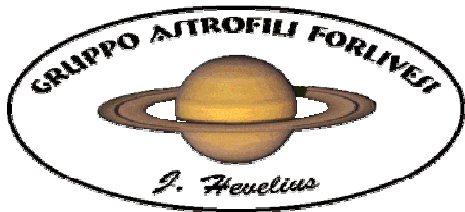


La foto 1^a classificata nella categoria “il nostro Sistema Solare”
Astronomy Photographer of the Year 2014

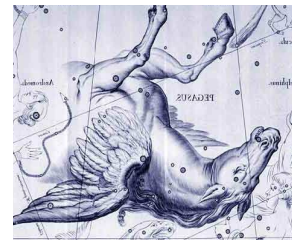
FOTOGRAFIA di Alexandra Hart (UK)

Rifrattore TEC 140 su montatura EQ6 Pro, Solarscope DSF 100 mm f/18, PGR Grasshopper 3.
16 febbraio 2014



Pegasus, notiziario del Gruppo Astrofili Forlivesi è **aperto** a tutti coloro che vogliono collaborare inviando il materiale al socio Fabio Colella all'indirizzo fabio60@alice.it oppure al socio Marco Raggi all'indirizzo marco.raggi@libero.it, oppure presso la sede del GAF

Stampato con il contributo del 5 per mille



PEGASUS

notiziario del
Gruppo Astrofili Forlivesi
“J. Hevelius”

Anno XXII - n° 127

Novembre - Dicembre 2014



in questo numero:

- pag. **3** *Editoriale*
- pag. **4** *Approfondimenti* **Astronomy Photographer of the year 2014** di Marco Raggi
- pag. **6** *Approfondimenti* **Curiosità sul calcolo astronomico** di Claudio Lelli
- pag. **9** *Libri sotto le stelle* **Archeologia di un padre** di Marco Raggi
- pag. **10** *L'angolo della meteorologia* a cura di Giuseppe Biffi
- pag. **11** *Cosa osservare* **Breve Almanacco Astronomico** di Stefano Moretti
- pag. **13** *Rassegna stampa* **Indice principali riviste** a cura della Redazione
- pag. **15** *Incontri settimanali* **Il programma prossimo venturo**

Pegasus

Anno XXII - n° 127
Novembre - Dicembre 2014

A CURA DI:
Marco Raggi e Fabio Colella

HANNO COLLABORATO A
QUESTO NUMERO:
Giuseppe Biffi, Claudio Lelli,
Stefano Moretti

Recapito:
Gruppo Astrofili Forlivesi
c/o Claudio Lelli
Via Bertaccini, 15
47121 FORLÌ

Sito INTERNET:
<http://www.gruppoastrofiliforliv.esi.it/>

✉ e-mail:
stefanomoretti_001@fastwebnet.it

Mailing-List:
<http://it.groups.yahoo.com/group/gruppoastrofiliforlivesi/>

IN COPERTINA

La foto classificata al 1° posto assoluto del concorso "Astronomy Photographer of the Year 2014". Si tratta di un'aurora boreale ripresa in Islanda il 9 gen. 2014 con Canon 5D MkIII, obiettivo 33 mm f3,2, ISO 1000 e 10 s di posa.

(Foto di James Woodend)

Il Gruppo Astrofili Forlivesi "J. Hevelius" si riunisce ogni martedì sera presso i locali dell'ex Circostrizione n° 1 – Via Orceoli n° 15 – Forlì. Le riunioni sono aperte a tutti gli interessati.

Le quote di iscrizione per l'anno 2014 rimangono le stesse (invariate dal 2007):

Quota ordinaria: € 30,00
Quota ridotta:
(per ragazzi fino a 18 anni) € 15,00
Quota di ingresso € 10,00
(per i nuovi iscritti – valida per il primo anno)

La quota si versa direttamente in sede o con bonifico sul conto corrente intestato a GRUPPO ASTROFILI FORLIVESI, aperto presso Banca Prossima, IBAN: **IT25 U033 5901 6001 0000 0019 101**

(i caratteri 0 sono tutti numeri e non lettere O)




«L'osservazione del cielo deve iniziare a occhio nudo. E come tutte le cose importanti, richiede tempo e pazienza. Ma una volta identificata, potrete riconoscere la stessa costellazione in qualsiasi punto del cielo. Con il passare del tempo diverrà parte del paesaggio e dei vostri ricordi»

Hubert Reeves



Programma di Novembre e Dicembre 2014

Martedì	04	novembre	Ultime novità astronomiche	G. Cortini
Martedì	11	novembre	Tradizionale castagnata	
Martedì	18	novembre	Serata libera	
Martedì	25	novembre	Le meraviglie del cielo invernale	S. Tomaselli
Martedì	02	dicembre	Ultime novità astronomiche	G. Cortini
Martedì	09	dicembre	Machu Picchu, la città perduta degli Inca	G. Rossi
Martedì	16	dicembre	Sahara 1973, ricordo e immagini di un'eclisse lontana	A. Maitan
Martedì	23	dicembre	Serata libera (Buon Natale)	
Martedì	30	dicembre	Serata libera (Buon Anno)	
Martedì	13	gennaio	I principali fenomeni celesti del 2015	C. Lelli
Martedì	20	gennaio	Serata libera	
Martedì	27	gennaio	Progetto ASTRI, l'occhio italiano verso l'Universo	A. Margheritini

	<p>una salitella!</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trifida, l'isola cremisi che guarda la Laguna • Stazione Spaziale: i più spettacolari transiti del periodo • Polimnia e Victoria: due opposizioni sotto l'unità astronomica • Appuntamento all'alba per puntare la C/2012 K1 Pan-Starrs • I dadi di Platone 	<p>gas</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sony Alpha7S, la camera migliore per l'astronomia? • Stazione Spaziale: i più spettacolari transiti del periodo • Bella e Bellona, una teenager e una femme fatale, insieme nel cielo di ottobre • Appuntamento all'alba per puntare la C/2012 K1 Pan-Starrs – 2 • <i>Recensioni</i>: Cercatori di meraviglie – Amedeo Balbi
	<p><i>n.268 - Settembre 2014</i></p>	<p><i>n.269 - Ottobre 2014</i></p>
<p>nuovo ORIONE</p>  	<ul style="list-style-type: none"> • Il programma dello Star Party di Saint-Barthélemy • Abbiamo ascoltato i primi "suoni" dell'Universo? • Spiamo le variazioni della Stella del Diavolo • Ogni quanto tempo appare una cometa brillante? • La Grande Macchia Rossa tra passato e futuro • Grande e misterioso Giove • Il riflettore Orion Optics UK ODK 12" • Telescopio Anwen Phoenix 16" 	<ul style="list-style-type: none"> • I tesori della Galassia del Triangolo • Stranezze e splendori attornial "Signore degli Anelli" • Rosetta ha raggiunto la cometa "Chury" • Urano in opposizione nei Pesci • BepiColombo, la sonda doppia ESA/JAXA che esplorerà Mercurio • La ricerca delle stelle variabili con strumenti amatoriali • Telescopio TecnoSky Apo Versatile 72 • All Sky Cam di Moonglow Technologies



EDITORIALE

Si conclude con il numero che avete tra le mani un altro anno di pubblicazioni del nostro periodico *Pegasus*. "Nostro" perché *Pegasus* è sempre stato, sin dalla sua prima uscita che risale ad oltre vent'anni fa, la voce del Gruppo Astrofili Forlivesi, e quindi dei suoi soci; il mezzo con il quale il Gruppo, tra l'altro, si presenta all'esterno dell'associazione. Devo constatare con un certo rammarico che, nonostante i miei sforzi ed i miei appelli lanciati con una certa regolarità, risulta sempre più difficile mettere insieme del materiale tale da consentirne una pubblicazione agevole. Alcuni numeri rendono l'idea meglio delle parole: nell'anno 2014, con sei edizioni pubblicate, tolti gli apporti di coloro che collaborano costantemente alla pubblicazione (tramite le rubriche fisse e/o garantendo un certo numero di pezzi) sono stati solamente cinque gli articoli giunti alla redazione (per la precisione e per un pubblico ringraziamento quelli di Carlo Mattei Gentili, Emanuele Monti, Matteo Rosamilia, Salvatore Tomaselli, Giovanni Succi). Cinque in un anno.

Mi appello nuovamente, con fiducia, a tutti gli altri: mi rivolgo a coloro che svolgono un'attività di ricerca scientifica, che potrebbero condividere i propri sforzi ed i preziosi risultati che ne conseguono con tutti gli altri soci; ai soci iscritti da più tempo, che possiedono un patrimonio di ricordi e di esperienze da trasmettere; ai soci più giovani, il cui entusiasmo può servire da propellente per spingere il Gruppo verso nuovi e più ambiziosi traguardi; a tutti coloro che non hanno *mai* scritto nulla per questa pubblicazione, ricordando che non è mai troppo tardi per iniziare a farlo! Se ciascuno dei lettori, con un minimo di impegno, garantisse un solo articolo all'anno... avremmo il materiale per poter continuare le pubblicazioni per un lungo periodo di tempo, senza assillo alcuno!

Approfondimenti, ricordi, esperienze "sul campo", vecchie osservazioni, fenomeni celesti, considerazioni personali: ciascuno è libero di esprimersi come meglio crede; l'unica condizione richiesta è che si tratti sempre di produzione originale.

Sono sicuro che molti di voi vorranno raccogliere questo appello e contribuire a rendere più ricco, più vario, più interessante questo nostro "giornalino" e contribuire così, oltre che alla crescita culturale dell'associazione, anche alla divulgazione che attraverso queste pagine il Gruppo Astrofili Forlivesi persegue all'esterno della sua cerchia di iscritti.

Provateci, è più facile di quanto si possa credere!

Marco Raggi



NUOVI SOCI

286) Landi Fiorenzo



APPROFONDIMENTI

Astronomy Photographer of the Year 2014

di Marco Raggi

Da sei anni il *Royal Observatory di Greenwich* organizza l'**Astronomy Photographer of the Year**, un concorso internazionale di fotografia astronomica, che intende premiare le più belle e suggestive fotografie astronomiche.

Il concorso è aperto a tutti, sia amatori che professionisti, anche se, di fatto, le foto premiate appartengono nella quasi totalità alla prima categoria, probabilmente dal momento che i professionisti hanno altri impegni di cui occuparsi...

Il concorso è articolato in sei sezioni, di ciascuna delle quali viene proclamato un vincitore, un secondo classificato e tre immagini segnalate da una speciale giuria.

Tra i vincitori di ogni categoria, ai quali vengono distribuiti premi in danaro, viene poi proclamato un vincitore assoluto.

Le sezioni in gara sono: Terra e Spazio; il nostro Sistema Solare; il Profondo Cielo ed in più un'apposita categoria riservata ai minori di 16 anni. Sono anche previsti premi speciali destinati alle foto astronomiche che includono persone nell'inquadratura (People and Space); alle foto scattate da "principianti" in campo astronomico ed infine alle immagini riprese utilizzando in remoto, tramite la rete, telescopi automatici.

Si tratta davvero del meglio di quanto sia possibile ottenere dal punto di vista fotografico in campo astronomico. Per questo abbiamo fatto un'eccezione regalando a due immagini vincitrici dell'edizione di quest'anno le copertine di questo numero di *Pegasus*, solitamente riservate alle immagini ottenute dai soci.

Il vincitore assoluto del concorso 2014 (foto in copertina) è il britannico James Woodend, con una spettacolare immagine di un'aurora boreale ripresa in Islanda che, grazie alle acque immobili della laguna, si riflette come in uno specchio, con uno sfondo di iceberg e ghiacciai.

Nella pagina seguente un altro scatto (secondo classificato nella categoria Terra e Spazio), pubblicato in quanto unica immagine in b/n tra quelle premiate e che quindi può "sopportare" senza troppi danni la stampa sulle pagine interne della nostra pubblicazione.




Le altre immagini, quelle a colori, vi invito caldamente ad andarle a vedere direttamente sul sito del *Royal Observatory di Greenwich* (all'indirizzo <http://www.rmg.co.uk/whats-on/exhibitions/astronomy-photographer-of-the->



RASSEGNA STAMPA

a cura della Redazione

Indice principali riviste astronomiche del bimestre passato

	<i>n.134 - Settembre 2014</i>	<i>n. 135 - Ottobre 2014</i>
<p>le Stelle</p>  	<ul style="list-style-type: none"> • Arrivò dallo spazio il fosforo del DNA? • Il viaggio di Rosetta all'origine della vita • Sole, Terra, Umanità uniti in un solo destino • Nasceva 500 anni fa il talent scout di Copernico • Stelle e comete, nella biblioteca di Orione • Lo sguardo del TMT sul passato del cosmo • C'erano una volta le lastre fotografiche • La prima sorpresa targata Rosetta • E' sicuro: anche le novae brillano in gamma • Un "diamante" brilla nel cielo gamma • Da dove arriva tutta quella polvere? • Una pulsar "trasformista" 	<ul style="list-style-type: none"> • I sette grandi enigmi dell'universo • Lampi gamma, quelli "oscuri" • Rosetta, il presente e il futuro • Com'è veloce il "cuore" della Terra • Infiniti esopianeti? La rivincita di Bruno • La lenta agonia della Venus Express • INTEGRAL cattura il cobalto nello spettro della SN2014j • 1950 DA, un asteroide tenuto assieme da forze deboli • La misura più precisa di un pianeta extrasolare • Plutone, nove mesi all'orizzonte • Risolto il mistero sulla formazione delle magnetar?
	<i>n.184 - Settembre 2014</i>	<i>n. 185 - Ottobre 2014</i>
<p>Caelum</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Rosetta entra nella storia: è la prima sonda a orbitare intorno a una cometa • L'importanza di chiamarsi Hertzsprung • Gli scherzi della statistica: macchie solari e numero di iscrizioni a un club di astronomia • Rupus Recta: quel muro è solo 	<ul style="list-style-type: none"> • Prima del Big Bang, un'inchiesta tra i cosmologi • Fotografare le lune dei pianeti quanto è difficile? • Chi ha davvero inventato davvero il termine "asteroide"? • Un recente metodo per lo studio fotografico di oggetti molto deboli • Da un estremo all'altro di Pe-

Fenomeni particolari di Novembre e Dicembre 2014:

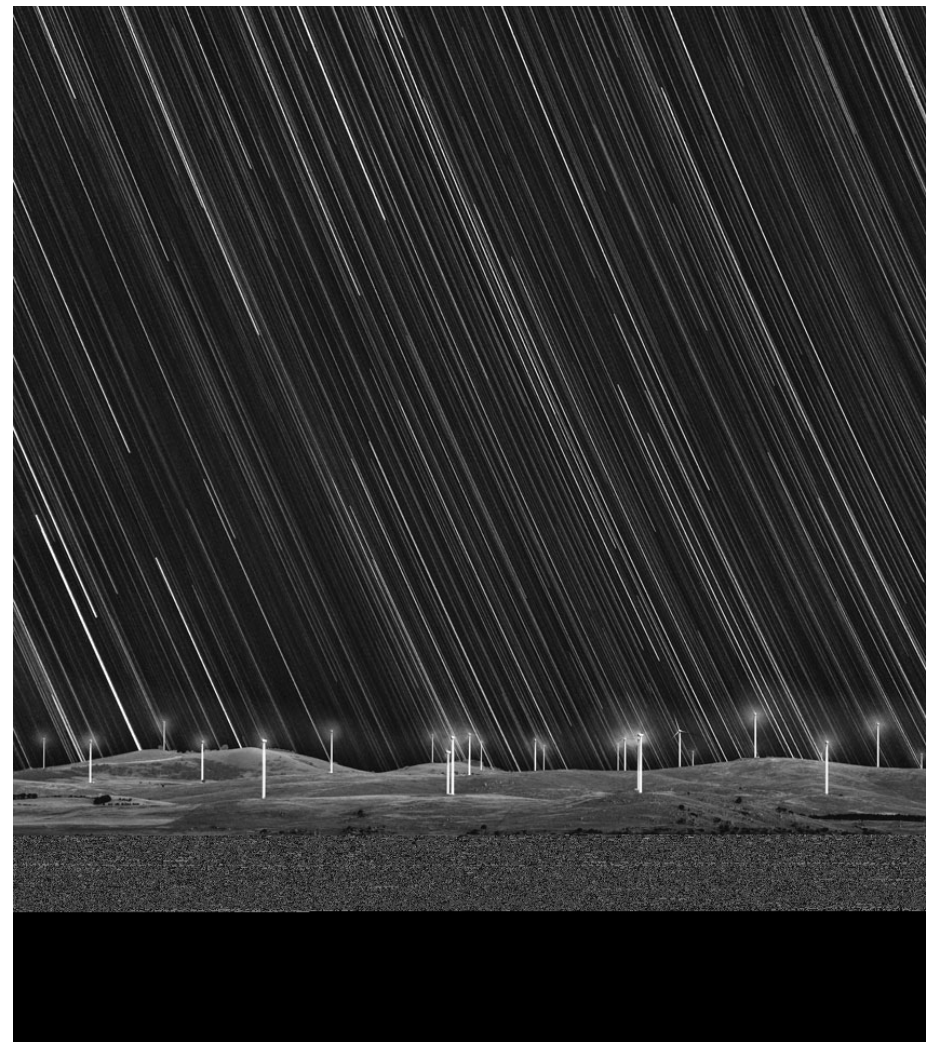
- 01.11.2014:** massima elongazione Ovest di Mercurio (18.7° , mag. -0,48) visibile al mattino prima del sorgere del Sole verso l'orizzonte Est
- 04.11.2014:** congiunzione stretta (0.7° Sud) tra Luna ed Urano: ore 18.14, altezza 25° , orizzonte Sud-Est
- 17.11.2014:** sciame meteorico delle Leonidi: si tratta di una apparizione minore con ZHR limitato (circa 20 met/h), oltretutto disturbata dalla Luna all'ultimo quarto
- 18.11.2014:** Saturno in congiunzione (non visibile)
- 14.12.2014:** sciame meteorico delle Geminidi (ZHR 120 met/h): ben visibile nella prima parte della notte, prima del sorgere della Luna all'ultimo quarto
- 22.12.2014:** solstizio d'inverno (ore 00.02; distanza della Terra dal Sole 147 milioni di km)



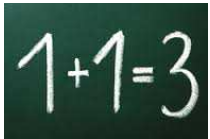
Il 29 Settembre 2014, a fare compagnia a Chiara, è arrivato *FRANCESCO*, figlio dei soci Donatella e Stefano Mambelli. BEN ARRIVATO al piccolo astrofilo!!!

year/2014-winners), dove sono archiviate anche le immagini vincitrici degli anni precedenti.

Sono immagini da "gustare" con gli occhi e che fanno restare a bocca aperta, ancor più apprezzate da noi astrofili che ben conosciamo le difficoltà e la perizia tecnica necessaria per ottenere risultati simili.



Una foto scattata nei cieli del Nuovo Galles del Sud, in Australia, che mostra le tracce stellari su un panorama di turbine eoliche mosse dal vento. Immagine ripresa con Sony A99, obiettivo Sony 70-200 mm f/2.8, ISO 100, esposizioni multiple (foto di Matt James).



APPROFONDIMENTI

Curiosità sul calcolo astronomico: come si arrotondano i risultati dei calcoli?

di Claudio Lelli

Si usa dire che la pignoleria è la sorellastra della precisione; leggete queste righe e poi traete le opportune conclusioni.

La corretta espressione di una quantità numerica è fondamentale per un'efficace valutazione dei dati numerici nel contesto dell'argomento trattato e, nel nostro caso, per una giusta interpretazione dei fenomeni e/o rilevamenti astronomici.

La questione dell'accuratezza dei dati riguarda anche altri ambiti della fisica e delle tecnologie applicate (come insegnante di elettrotecnica fatico, e non poco, a fare acquisire la "giusta sensibilità" agli studenti ad esprimere correttamente un dato numerico).

Parliamo quindi di arrotondamenti nei calcoli astronomici, e non solo quelli. Farò degli esempi (ho preso spunto dall'inesauribile *Mathematical Astronomy Morsels* di J. Meeus).

Esempio 1. Esaminiamo l'ora del tramonto del Sole a Forlì.

18 nov. 2014 16:42
19 nov. 2014 16:41
20 nov. 2014 16:41
21 nov. 2014 16:40

Ci chiediamo: come è possibile che dal primo giorno al secondo ci sia una differenza di un minuto e così pure dal terzo al quarto, mentre dal secondo al terzo non vi sia nessuna differenza?

La risposta è ovvia: perché l'arrotondamento è stato fatto al minuto, quindi al minuto "intero" più prossimo. Se si considerassero anche i secondi le cose andrebbero a posto; ecco:

18 nov. 2014 16:42:20
19 nov. 2014 16:41:29
20 nov. 2014 16:40:40
21 nov. 2014 16:39:53



Breve Almanacco Astronomico

a cura di Stefano Moretti

Mesi di: Novembre e Dicembre 2014

Visibilità Pianeti (giorno 15 del mese)

Pianeta	Novembre Mattina	Novembre Sera	Dicembre Mattina	Dicembre Sera
Mercurio*	X			X
Venere				X
Marte		X		X
Giove	X		X	X
Saturno			X	
Urano	X	X	X	X
Nettuno		X		X
Plutone		X		

X: visibile – XX: Visibile tutta la notte – nessuna indicazione: non visibile

* Per Mercurio sono indicate le condizioni di massima visibilità che si protraggono, intorno alla data indicata, per pochi giorni

Crepuscoli Astronomici

Data	Mattina	Sera
10 Novembre	5.21	18.31
20 Novembre	5.31	18.24
30 Novembre	5.41	18.20
10 Dicembre	5.50	18.20
20 Dicembre	5.56	18.23
30 Dicembre	6.00	18.29

Fasi Lunari

	Luna Piena	Ultimo quarto	Luna Nuova	Primo Quarto
Novembre	6	14	22	29
Dicembre	6	14	22	28



L'ANGOLO DELLA METEOROLOGIA

a cura di Giuseppe Biffi

Parametri (g=giorno)	SETTEMBRE 2014	OTTOBRE 2014
T° min. assoluta (g)	8,8 (24)	5,4 (30)
T° min. media	15	14,1
T° max. assoluta (g)	30,5 (09)	29,9 (11)
T° max. media	25,5	24,1
T° media	19,6	17,2
Giorni di gelo con T° min. ≤ 0	0	0
Giorni di ghiaccio con T° max. ≤ 0	0	0
Giorni con T° ≥ 30	2	0
Giorni con T° ≥ 35	0	0
Umidità relativa min.	31% (23)	28% (22)
Umidità relativa max	94% (27)	94% (16)
Umidità relativa media	74%	74%
Giorni piovosi	9	6
Pioggia caduta – mm	118,8	32,3
Max pioggia nelle 24h – mm (g)	57,7 (20)	13,7 (14)
Giorni con neve	0	0
Altezza neve	0	0
Permanenza neve al suolo (g)	0	0
Precipitazioni totali – mm	762	794,3
Vento max. - Km/h (g)	WSW 24,4 (22)	S 27,8 (13)
Pressione min. - mb (g)	1004 (01)	1003 (22)
Pressione max. - mb (g)	1030 (30)	1033 (27)

Dati stazione meteo:

Altezza s.l.m. 36 mt; zona aeroporto periferia SW di Forlì.

Rilevazioni automatiche con centralina meteo IROX wireless.

Ma a questo punto sorge una curiosità. Che possibilità di riscontro pratico possono avere questi dati? Cioè, in altre parole, quanto attendibili sono questi riferimenti orari, espressi in secondi? Ovviamente ci si riferisce al tramonto sull'orizzonte teorico (per esempio quello marino), non vi devono essere interferenze di oggetti naturali o artificiali (colline, boschi...). Tuttavia sappiamo che gli astri all'orizzonte vengono "deviati" dal fenomeno della rifrazione atmosferica; essa vale circa 36', una quantità notevole, tanto da ritardare il tramonto reale di circa tre minuti rispetto a quello teorico. Il bello è che la rifrazione dipende dalle condizioni fisiche dell'atmosfera terrestre (temperatura, pressione), perciò non è possibile prevedere il suo effetto, fintanto che non si misurano i suddetti elementi atmosferici. In pratica il calcolo esatto lo potremmo fare solo dopo che il tramonto è avvenuto! Dunque, come è possibile compilare con la giusta approssimazione le tabelle del tramonto del Sole? Si deve forzatamente approssimare al minuto (sarebbe sbagliato indicare i secondi!), anche con il rischio di cadere nell'incongruità evidenziata all'inizio. In definitiva, l'accuratezza di una indicazione numerica deve essere tale da potersi adattare alle esperienze e alle esigenze pratiche.

Esempio 2. Nel 1949 avvenne la scoperta di Nereide, il secondo satellite di Nettuno. La notizia venne pubblicata su *L'Astronomie* ove si scriveva che il nuovo corpo celeste aveva un diametro di 322 km. Perbacco che precisione! Ma attenzione, in realtà il diametro fu stimato in 200 miglia, con un "errore" di 30 miglia in più o in meno (perciò 170 < diametro < 230 miglia); altro che precisione al km! L'indicazione corretta sarebbe stata: diametro = 320 ± 50 km, o come esigono i fisici: diametro = (32 ± 5) × 10 km.

Esempio 3. La magnitudine del pianeta Giove può essere calcolata con la formula di Müller:

$$m = -8,93 + 5 \log r \Delta$$

in cui r rappresenta la distanza dal Sole e Δ la distanza dalla Terra, entrambe espresse in Unità Astronomiche. Le distanze sono conosciute con grande precisione, per esempio per il giorno 18 novembre 2014 r = 5.306384, Δ = 5.1512818 e la conseguente magnitudine risulta m = -1,74643. Di nuovo attenzione! Non è possibile esprimere la magnitudine con sei cifre significative, cioè con un'accuratezza al centomillesimo di magnitudine. L'indicazione corretta sarebbe -1,75. Occorre notare, infatti, che la superficie del pianeta subisce variazioni della riflettività a causa delle condizioni meteorologiche dell'atmosfera del pianeta, quindi non è possibile esprimere precisioni migliori del centesimo di magnitudine. Alcuni almanacchi astronomici, inoltre, calcolano la magnitudine dei pianeti con formule diverse e i risultati pure sono diversi.

Per fare un'ulteriore precisazione: se la magnitudine di una stella viene indicata con 4,0 o con 4 (senza decimali), il significato è ben diverso. Nel primo caso l'accuratezza è del decimo di magnitudine, quantità abbastanza piccola, valutabile

da un occhio molto allenato; nel secondo è di una magnitudine, quantità notevole, valutabile anche da un occhio non esperto.

La regola pratica per l'arrotondamento è questa: considerata una certa cifra da arrotondare, se essa vale da 1 a 4 allora questa si sopprime e la cifra adiacente a sinistra rimane tale; se la cifra da arrotondare vale da 5 a 9 allora questa si sopprime e la precedente cifra avanza di 1. Esempio: l'altezza calcolata di una stella è di $34^{\circ},8254$; arrotondare al decimo di grado. Risultato: $34^{\circ},8$.

Altro esempio: l'intervallo di tempo fra due massimi di una stella variabile è di 276,8412 giorni; arrotondare al giorno. Risultato: 277.

Eccezione fanno le date: in astronomia, spesso, si usa "datare" un evento in giorni e decimali di giorno; con tale sistema, per esempio, 2014 nov. 18,67432 U.T.C. sta per 18 novembre 2014, ore 16:11:01 (tempo universale coordinato).

Bisogna fare attenzione a non approssimare il 18 a 19: in questo modo l'evento passerebbe al giorno successivo 19 novembre!

Penultimo esempio, di ordine più... domestico. Si legge spesso che *la conferenza* (o la cena!) *inizierà alle ore 20,45 circa*. Il *circa* è improprio; a rigore si dovrebbe riferire al minuto, ciò significa che il relatore dovrebbe iniziare a parlare (o il cameriere a servire l'antipasto!) fra le 20,44 e le 20,46. Difficile pensare che sia così, forse è per questo che gli organizzatori, temendo di non potere rispettare così scrupolosamente l'orario indicato, hanno scritto "*circa*". Come avrebbero potuto scrivere più propriamente? Come si faceva una volta: *la conferenza inizierà alle 8 3/4*, e il quarto d'ora accademico sarebbe salvo!

Esempio conclusivo: venerdì 20 marzo 2015 potremo osservare da Forlì un'eclisse parziale di Sole a partire dalle 09:26:00 fino alle 11:45:55 con occultamento del 66,7 per cento del diametro solare. Il Sole e la Luna non si prendono quarti d'ora accademici e vedrete (nuvole permettendo!) che l'appuntamento sarà rispettato "*quasi*" al secondo.

* * *

CICLO DI CONFERENZE PUBBLICHE

Si informa che il Consiglio Direttivo ha deciso di rinviare ai mesi di **febbraio/marzo 2015** il tradizionale ciclo di conferenze autunnali.

Ciò consentirà di inserire nel programma anche l'appuntamento con l'osservazione pubblica dell'eclisse parziale di Sole, visibile dalla città di Forlì il 20 marzo 2015.

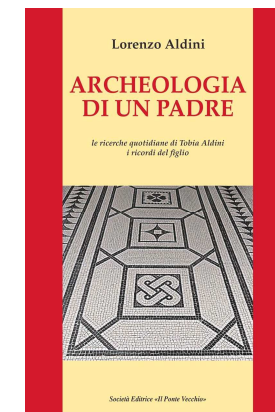
Sul prossimo notiziario il calendario completo delle conferenze.



LIBRI SOTTO LE STELLE

di Marco Raggi

Lorenzo Aldini
Archeologia di un padre
Il Ponte Vecchio – 2014
€ 13,00



Questa rubrica presenta in genere alcuni e più recenti libri di argomento astronomico. In questo caso faccio più che volentieri un'eccezione: il volume di cui si parla, infatti, non ha niente a che fare con l'astronomia, anche se il suo autore, Lorenzo Aldini, è una "vecchia" conoscenza del Gruppo Astrofili Forlivesi. Lorenzo, infatti, era nel piccolo gruppo di appassionati che, ancor prima della nascita della nostra associazione, si ritrovava presso l'osservatorio dell'ITIS di Forlì per le ricerche di fotometria stellare, sotto la guida del prof. Piccioni. In questo libro, dal sottotitolo "*Le ricerche quotidiane di Tobia Aldini. I ricordi del figlio*", Lorenzo ripercorre parte della sua vita e del rapporto con il padre, Tobia (come lo chiama anche Lorenzo), appassionato archeologo autodidatta e direttore del Museo archeologico di Forlimpopoli, sullo sfondo della quotidianità della vita familiare e delle atmosfere di paese. Il fervore delle ricerche, le intuizioni, le passeggiate in bicicletta per recarsi sui campi arati alla ricerca di cocci e di tracce di un passato che riaffiora, i libri e gli articoli pubblicati col ciclostile... Sono davvero tanti gli spunti interessanti ed i momenti, a tratti carichi dell'intima poesia delle cose semplici, che si ritrovano tra le pagine di questo libro, impreziosito dalla felice prosa narrativa di Lorenzo. Tobia Aldini, scomparso nel 2003, è stato un personaggio che resterà nella storia di Forlimpopoli grazie alla vasta cultura che spaziava in numerosi campi del sapere (non emerge nel libro, ad esempio, la sua abilità di incisore di xilografie che ritraggono gli angoli del paese) e alla sua generosa disponibilità. Personalmente lo ricordo durante quelle lontane serate agli inizi degli anni '80, quando accompagnava il piccolo Lorenzo e si fermava con tutti noi a conversare sotto le stelle. Occorrerebbe molto più spazio di quello che ho a disposizione per poter parlare a fondo di questo libro: l'unica cosa che mi sento semplicemente di raccomandare a tutti è quella di leggerlo!